



Circolare n. 68

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MAZZINI"-L'AQUILA
Prot. 0000706 del 29/01/2026
I-1 (Uscita)

Ai docenti della scuola secondaria di I grado

Oggetto: Richiamo al rispetto del regolamento d'istituto: divieto uso cellulari, divieto assoluto uso distributori automatici, divieto di introduzione del cibo dall'esterno e presenza attiva dei docenti durante le attività con esperti esterni

Con la presente si desidera richiamare la vostra attenzione su due aspetti fondamentali del nostro regolamento d'istituto, che necessitano di una costante e uniforme applicazione.

L'osservanza delle norme interne deve rappresentare un pilastro della nostra identità educativa e professionale. Eppure duole constatare la necessità di dover ribadire disposizioni che rimandano a un Regolamento d'Istituto che ogni docente è tenuto a conoscere e applicare con rigore. Sebbene richiami di questa natura possano apparire poco opportuni in un contesto di alta professionalità, la mancanza di un'applicazione uniforme rende indispensabile questo intervento a garanzia della sicurezza e della coerenza educativa della nostra scuola.

Il Regolamento d'Istituto è molto più di un mero adempimento burocratico o di uno scudo legale; è, di fatto, la "costituzione" della comunità scolastica.

1. Garanzia di equità e coerenza educativa

Senza un regolamento chiaro, la disciplina e la gestione del quotidiano resterebbero affidate alla discrezionalità del singolo docente o collaboratore.

- **Uniformità di trattamento.** Il regolamento assicura che situazioni analoghe ricevano lo stesso trattamento. Questo evita che gli studenti percepiscano disparità, che sono la principale causa di frustrazione e delegittimazione dell'autorità.
- **Messaggio educativo.** Come sottolineato nella circolare, l'applicazione uniforme delle regole trasmette ai ragazzi un messaggio di coerenza e responsabilità. Li educa al fatto che la convivenza civile si basa su norme condivise e non sul "capriccio" di chi ha il potere.

2. Definizione del "patto" tra scuola e famiglia

Il regolamento rende trasparenti le aspettative. Sapere che l'uso del cellulare è vietato o che non si possono usare i distributori non è solo un divieto, ma una dichiarazione di intenti sul tipo di ambiente di apprendimento che la scuola vuole offrire.

- **Prevenzione del conflitto.** Molte tensioni tra scuola e famiglia nascono da malintesi. Un regolamento noto a tutti previene le contestazioni perché le "regole del gioco" sono sottoscritte al momento dell'iscrizione.
- **Sicurezza e Salute.** Alcune norme, come il divieto di introdurre cibo collettivo o lo scambio di merende, proteggono direttamente la salute degli alunni, specialmente quelli con allergie, trasformando una norma igienica in un atto di cura collettiva.

3. Tutela della professionalità docente

Il regolamento non "controlla" il docente, ma lo sostiene nel suo ruolo.

- **Legittimazione del ruolo.** Quando un docente interviene per far rispettare una norma (es. vigilanza durante attività con esperti esterni), non sta esercitando un potere personale, ma sta agendo come rappresentante dello Stato e custode di un patto educativo.
- **Chiarezza operativa.** Fornisce al docente una linea guida su come comportarsi in situazioni ambigue, garantendo che la sua azione sia sempre "in linea con i valori educativi dell'istituto".

In sintesi, il regolamento trasforma la scuola da una somma di individui in una **comunità di diritto**, dove la libertà di ciascuno è garantita dal rispetto dei limiti comuni.

Proprio in questa ottica di corresponsabilità professionale, si richiama l'attenzione sull'osservanza puntuale delle seguenti disposizioni.

1. Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari durante le attività didattiche

- Come ben sapete, il regolamento vieta espressamente l'uso dei telefoni cellulari da parte degli studenti durante le lezioni ma anche durante le uscite didattiche (art. 23).

- Invito pertanto ciascuno di voi a vigilare con attenzione sul rispetto di questa norma, intervenendo tempestivamente per far cessare eventuali utilizzi impropri.

2. Divieto assoluto di utilizzo dei distributori automatici da parte degli alunni

- Si ribadisce che l'utilizzo dei distributori automatici è **assolutamente vietato agli alunni (eventuali deroghe sono concesse dietro effettiva e assoluta necessità)**
- Si richiede la massima attenzione nel far rispettare questa disposizione.

3. Divieto di introduzione cibo dall'esterno

In conformità con l'Art. 31 del regolamento e il Regolamento CE 852/2004, si ribadisce quanto segue:

- non è consentito introdurre a scuola cibo destinato al consumo collettivo.
- il docente è tenuto a vigilare affinché non avvengano scambi di merende o pasti tra gli alunni.
- tale azione di controllo deve essere particolarmente rigorosa qualora si sia a conoscenza di studenti affetti da particolari allergie.

4. Uniformità nell'applicazione delle regole:

- Al fine di evitare disparità di trattamento e possibili fraintendimenti da parte degli studenti, è fondamentale che le disposizioni previste nel nostro regolamento siano applicate in modo uniforme da parte di **tutti** i docenti.
- Solo in questo modo potremo trasmettere ai nostri ragazzi un chiaro messaggio di coerenza e responsabilità, educandoli al rispetto delle norme e al senso civico.

5. Presenza attiva dei docenti durante le attività con esperti esterni

- Durante le attività che vedono coinvolti gli alunni con esperti esterni, è fondamentale la presenza attiva del docente che non solo supervisiona e supporta, ma svolge un ruolo cruciale nel mediare e filtrare le azioni e le parole dell'esperto, assicurandosi che siano in linea con i valori educativi dell'istituto.
- Il docente deve essere pronto a intervenire per chiarire, contestualizzare o correggere eventuali messaggi o comportamenti inappropriati (oltre che a segnalarli in caso si ravvisi una particolare gravità), garantendo un'esperienza formativa positiva e coerente con il percorso educativo degli studenti.
- La presenza del docente è essenziale per garantire la sicurezza degli studenti e per massimizzare il valore educativo dell'esperienza.

Si confida nella collaborazione di tutte/i per garantire un ambiente scolastico sereno e rispettoso delle regole.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Monia LAI

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*